

**Link:** <http://www.oliofficina.it/saperi/inoltre/consorzio-olio-garda-dop-organizza-prima-edizione-campionato-interregionale-di-potatura-dell-olivo-dedicato-al-prof-bargioni.htm>

## **Consorzio Olio Garda Dop organizza la prima edizione Campionato interregionale di potatura dell'olivo dedicato al prof Bargioni**

Il Consorzio di Tutela Olio Garda Dop invita tutti i Soci al "Premio Giorgio Bargioni", prima edizione del "Campionato interregionale di potatura dell'olivo" che si terrà sabato 16 aprile 2016 a Manerba del Garda (BS). Il premio per il primo classificato sarà una forbice elettrica Felco F800, per il secondo e il terzo classificato i premi saranno in attrezzi manuali per la potatura da terra.

"Il concorso è dedicato al prof. Giorgio Bargioni, agronomo a cui l'olivicoltura gardesana - afferma la dirigenza del Consorzio - è profondamente riconoscente per avere seguito i produttori in un periodo in cui ancora in pochi conoscevano quale sarebbe stato il futuro dell'olio gardesano. Possiamo dire che se esiste la Dop Garda è anche merito suo.

Il ritrovo per partecipanti e spettatori è fissato alle ore 9.00 di sabato 16 aprile, nel parcheggio della banca Banco di Brescia al crociale di Manerba del Garda. Chi volesse iscriversi come concorrente, può lasciare il proprio nominativo al Consorzio, all'indirizzo e-mail [info@oliogardadop.it](mailto:info@oliogardadop.it) oppure al fax numero 045-7235864. Per maggiori informazioni, è disponibile il Regolamento Tecnico.



Ricordato per aver condotto numerose attività di ricerca, Bargioni è stato un precursore a livello internazionale, introducendo la moltiplicazione in vitro delle piante, oltre che direttore di Istituti e collaboratore di numerose riviste scientifiche. Dal 2004 al 2007 ha curato il corso di Olivicoltura all'Università di Verona. E proprio l'olivo è stato probabilmente la pianta che il professore ha più amato e studiato, un «meraviglioso albero sempre rinascente, simbolo di pace, di forza, di generosità» citando le sue parole. In particolare, oltre alle sperimentazioni sulla biologia florale – caratterizzando le varietà gardesane – fu autore di numerosi contributi focalizzando sulle tecniche di coltivazioni e sulla potatura.